

## TEMA A

## ESERCIZIO 1

Al 31/12/2012, dopo aver effettuato alcune operazioni di assestamento, l'azienda "Esse S.p.A.", operante nel settore industriale, presenta il seguente piano dei conti:

Abbuoni e sconti attivi	13.500	Insussistenze di attivo	14.400
Acc.to rischi su crediti	42.480	Inter. Attivi su crediti finanziari	53.756
Acquisto materie prime	10.082.600	Interessi attivi su titoli Tecno	250
Acquisto di prodotti finiti	25.000	Interessi attivi su c/c bancario	2.160
Altri crediti commerciali	6.547	Interessi passivi bancari	99.818
Altri proventi finanziari	12.600	Interessi passivi su mutuo ipotecario	8.400
Altri ricavi commerciali	112.500	Lavorazioni per conto terzi	12.500
Amm.to Costi R. & S. da ammortizz.	6.288	Macchine elettroniche	43.750
Amm.to disaggio di emissione	500	Mobili e arredi	112.500
Amm.to Spese pubblicità da amm.	2.000	Multe a dipendenti	2.000
Amm.to mobili e arredi	.....	Mutuo ipotecario	90.000
Amm.to automezzi	150.000	Oneri bancari	11.200
Amm.to fabbricati industriali	34.350	Partecipazioni in collegate	112.500
Amm.to impianti	174.375	Premi fedeltà a clienti	21.000
Amm.to macchin. elettr.	6.562	Premi a dipendenti	4.250
Amm.to attrezz. ind.	14.250	Premi assicurativi	2.250
Acconti a fornitori	347.267	Prodotti finiti in magazzino	562.500
Anticipi da clienti	180.000	Quota TFR	128.946
Anticipi su TFR	22.500	Rateo passivo su interessi su mutuo	2.100
Attrezzature industriali	157.500	Resi su acquisti	90.000
Automezzi	600.000	Resi su vendite	195.000
Banca c/c attivo	.....	Rimanenze finali prodotti finiti	562.500
Banca c/c passivo	97.583	Risarcimenti assicurativi	4.050
Beni in leasing (conto d'ordine)	480.000	Risconti att. Su macrocan. Leas.	1.125
Cambiali attive	145.000	Riserva legale	67.500
Cambiali passive	126.436	Riserva sovrapprezzo azioni	360.000
Canoni di leasing	41.575	Riserva statutaria	29.430
Capitale sociale	2.025.000	Rivalutazione f.do TFR	64.473
Cassa	6.525	Salari e stipendi	2.035.500
Cassa assegni	27.000	Sconti passivi bancari	37.259
Contributi in c/esercizio	100.000	Semilavorati in magazzino	112.500
Contributi previdenziali	840.000	Spese amministrative e commerc.	47.925
Costi Ricerca & sviluppo da amm.re	18.000	Spese di consulenza	41.895
Crediti finanziari	33.750	Spese di pubblicità da ammortizz.	7.000
Creditori c/leasing (conto d'ordine)	480.000	Spese di trasporto	405.500
Crediti v/clienti	1.451.250	Titoli Tecno	110.250
Crediti diversi	17.025	Utile a nuovo	4.027
Debiti per imposte	95.000	Utile su titoli Prix	300
Debiti v/fornitori	817.562	Vendita materie prime	20.600
Debiti diversi	110.250	Vendita prodotti finiti	14.473.150
Dividendi su partecipazioni	13.763	.....	.....
Effetti insoluti e protestati	42.050	.....	.....
Energia elettrica	17.550	.....	.....
Esistenze iniziali prodotti finiti	472.500	.....	.....
Esistenze iniziali semilavorati	67.500	.....	.....
Fatture da emettere	12.500	.....	.....
F.do rinnovamento impianti	1.800	.....	.....
Fabbricati industriali	1.145.000	.....	.....
Fitti attivi	200	.....	.....
F.do amm.to fabbr. Industriali	232.270	.....	.....
F.do amm.to attrezz. Industr.	75.600	.....	.....
F.do amm.to automezzi	395.000	.....	.....
F.do amm.to impianti	877.500	.....	.....
F.do ammort. Macchin. Elettroniche	27.000	.....	.....
F.do amm.to mobili e arredi	.....	.....	.....
F.do spese di manutenzione	41.063	.....	.....
F.do rischi su crediti	87.050	.....	.....
F.do imposte in contenzioso	33.750	.....	.....
F.do TFR	852.387	.....	.....
Immobili civili	126.000	.....	.....
Impianti	1.743.750	.....	.....
Imposte dell'esercizio	225.000	.....	.....

N.B. per tutte le operazioni su titoli del presente compito si utilizzi il calendario commerciale ed un unico conto per gli "interessi su titoli Prix"

**Il candidato completi la situazione contabile e provveda all'effettuazione delle operazioni di assestamento anche sulla base dei dati seguenti:**

1. Nel gennaio 2009 è stata acquistata, al prezzo di 260.000 euro, l'azienda "ERRE s.n.c." che presentava, alla data di cessione, la seguente situazione contabile: fabbricati industriali 350.000, attrezzature 100.000, magazzino 100.000, crediti verso clienti 180.000; f.do amm.to fabbricati 100.000, f.do amm.to attrezzature 50.000, f.do rischi su crediti 30.000, riserva di utili 20.000, capitale sociale 50.000, debiti verso fornitori 380.000, debiti finanziari 100.000. La "ESSE S.p.A." ha mantenuto inalterati i valori contabili dei beni acquisiti, ad eccezione del fabbricato industriale, che è stato valutato al prezzo corrente di 280.000 euro. Negli scorsi esercizi l'avviamento è stato ammortizzato per la durata massima prevista dal punto 6, prima parte dell'art. 2426 c.c..
2. In data 1/4/2011 si è emesso un prestito obbligazionario ventennale, sotto la pari di 2 punti percentuali. Il finanziamento prevede il pagamento di interessi semestrali nella misura del 6% annuo, da corrisondersi in via posticipata il 1/4 e il 1/10 di ogni anno. Il rimborso del capitale avviene in 20 quote annuali di pari importo, da versare il 1/4 di ogni anno, a partire dall'esercizio 2012.
3. Nel corso del 2010 si è stipulato un contratto quadriennale con la "Sicur. Vigilanza", che prevede il pagamento di un canone semestrale anticipato, l'1/5 e l'1/11 di ciascun anno. Si tenga presente che il 2/5/2012, dopo il pagamento del canone, il saldo del conto "spese di vigilanza" ammontava ad euro 9.000.
4. In data 1/9/2012 si sono acquistati (contrattazione tel quel) titoli obbligazionari emessi dalla società "Prix S.p.A." a noi collegata, con godimento 1/2 - 1/8, al corso di 98, rendimento 5%. In data 1/10/2012 si sono venduti (contrattazione ex-cedola) titoli Prix per 1/3 del valore nominale in portafoglio, al corso di 99. In data 1/12/2012 si sono acquistati (contrattazione ex-cedola) ulteriori 20.000 euro (valore nominale) di titoli Prix, rendimento 5%, godimento 1/2 - 1/8, al corso di 98,5. Il conto titoli è tenuto con la tecnica contabile "a costi e costi". Al 31/12/2012 il corso di chiusura è 99. Si decide di evidenziare tale maggior corso nello stato patrimoniale.
5. In data 2/1/2012 è stato acquistato un nuovo impianto del valore di euro 120.000 (+ I.V.A. 21%). Contestualmente è stato venduto (I.V.A. 21%) allo stesso fornitore un impianto del costo storico di euro 90.000, il cui fondo di ammortamento era di euro 80.000. Abbiamo pagato con un assegno di euro 124.932,50.
6. Nel corso del 2009 si è stipulato un contratto di locazione della durata di sei anni per una porzione di fabbricato industriale. Il contratto prevede il pagamento di un canone annuo, da pagarsi in due rate semestrali posticipate il 1/4 e 1/10 di ogni anno. Si tenga presente che il 2/4/2011, dopo aver provveduto al pagamento del canone, il saldo del conto "Fitti passivi" ammontava ad euro 10.500.
7. Nel dicembre del 2012 si è iniziata la costruzione interna di un'attrezzatura. I costi sono stimati in euro 1.800.
8. Per la valutazione delle rimanenze finali di materie prime si è adottato il metodo L.I.F.O. a scatti annuali, considerando i dati seguenti:
  - Le rimanenze finali di materie erano pari a 3.000 unità nel 2007, anno di costituzione della società, a 3.500 unità nel 2008, a 5.300 unità nel 2009, a 6.500 unità nel 2010, a 4.600 unità nel 2011;
  - Al 31/12/2012 le rimanenze finali di materie sono pari a 5.200 unità;
  - Il costo medio ponderato di acquisto delle materie prime è stato pari ad euro 60 nel 2007, 70 nel 2008, 80 nel 2009, 100 nel 2010, 130 nel 2011, 150 nel 2012.
9. Si provveda all'ammortamento dei mobili e arredi. Si tenga presente che il coefficiente di ammortamento utilizzato è sempre stato pari al 12%. Il fondo ammortamento mobili e arredi all' 1/1/2012 era pari ad euro 102.500.

**Dopo aver presentato il prospetto di bilancio contabile, con la determinazione del reddito di periodo, il candidato riclassifichi lo stato patrimoniale, secondo criteri finanziari, e il conto economico (adottando lo schema a Costi e Ricavi della Produzione Ottenuta, con evidenziazione del Valore Aggiunto), anche sulla base delle considerazioni che seguono.**

- a) Nel corso del gennaio 2013 la società "Manutenservice" provvederà alla manutenzione ordinaria triennale degli impianti presenti in azienda. Si tenga presente che negli esercizi 2010 e 2011 la "ESSE S.p.A." ha provveduto all'accantonamento delle risorse necessarie per fronteggiare tale spesa.
- b) A seguito di ordinativi di acquisto eccessivi nel corso del 2012, si sono vendute materie prime per euro 20.600.
- c) I mutui ipotecari comprendono una quota capitale di euro 45.000 da rimborsare il 1/9/2013.
- d) Gli anticipi da clienti, per euro 90.000, sono stati ottenuti a fronte di prodotti non ancora disponibili in magazzino.
- e) Nel 2013 esercizio si prevede di dismettere un impianto del valore storico di euro 56.250, ammortizzato per l'80%.
- f) I debiti diversi saranno pagati nel mese di gennaio 2013; i crediti diversi saranno riscossi nel mese di marzo 2013.
- g) Gli acconti a fornitori, per euro 101.250, sono relativi all'acquisto di un immobile civile. La parte restante si riferisce all'acquisto di materie prime.

- h) Si ritiene che gli “effetti insoluti e protestati” siano difficilmente recuperabili nel breve termine. Il relativo fondo svalutazione ammonta a euro 20.000.
- i) Nella voce “crediti verso clienti” sono compresi crediti in scadenza al 30 aprile 2014, per euro 22.500. il relativo fondo rischi su crediti è pari ad euro 1.500.
- j) La concessione di crediti finanziari e l’acquisto dei titoli obbligazionari Prix rientrano nell’ambito delle strategie di politica finanziaria, di medio/lungo termine, concordate con le aziende collegate. Non si è svalutato tali crediti.
- k) I titoli obbligazionari Tecno sono stati acquistati con finalità speculativa.
- l) I crediti e i debiti commerciali rappresentati da titoli di credito scadranno integralmente nel corso del 2013.
- m) I premi di assicurazione sono da suddividersi come segue: furto ed incendio magazzino e beni strumentali euro 2.025; furto ed incendio beni non strumentali euro 225.
- n) Si prevede che il contenzioso nei confronti del Fisco non venga definito prima del 2014.
- o) I risarcimenti assicurativi sono relativi al furto di prodotti subito nell’esercizio.
- p) L’utile di esercizio 2012 sarà accantonato per euro 190.579 a riserva; la parte restante sarà distribuita ai soci.

**Si consideri quindi il bilancio somma riclassificato della principale concorrente della “ESSE S.p.A.”:**

STATO PATRIMONIALE “ELLE S.p.A.”				
Immobilizzazioni		6.300.000	Mezzi Propri	4.200.000
Attivo circolante		5.100.000	Passività consolidate	3.300.000
			Passività correnti	3.900.000
• Magazzino	2.400.000			
• Liquidità differite	1.800.000			
• Liquidità immediate	900.000			
Capitale investito totale		11.400.000	Capitale di finanziamento	11.400.000
Capitale investito caratteristico		11.400.000		

CONTO ECONOMICO “ELLE S.p.A.”		
Vendite nette		27.300.000
Variazione positiva magazzino prodotti e semilavorati		1.800.000
.....		
Consumo materie nette		19.200.000
.....		
Costi operativi esterni		1.500.000
.....		
Costi del personale		6.600.000
.....		
Ammortamenti		600.000
.....		
Saldo area extracaratteristica		0
Saldo area finanziaria		- 550.000
• Oneri finanziari	600.000	
• Proventi finanziari	50.000	
Saldo area straordinaria		- 50.000
.....		
Saldo area tributaria		300.000
.....		300.000

**Dopo le necessarie elaborazioni, si provveda a confrontare, componendo un apposito quadro sintetico di comparazione degli indici patrimoniali, finanziari ed economici, i dati dell’azienda “ESSE” con quelli dell’azienda “ELLE”, formulando, infine, un adeguato commento dei risultati ottenuti.**

**ESERCIZIO 2: DOMANDA**

Il candidato illustri – costruendo all'uopo un esempio numerico – le modalità di contabilizzazione del leasing finanziario (tecnica «finanziaria») così come prevista allo IAS 17, mettendo in evidenza – anche avvalendosi di opportune esemplificazioni – le differenze rispetto al tradizionale metodo di contabilizzazione cosiddetto «patrimoniale».

Tratti infine della cessione del contratto di leasing: in particolare, dei profili fiscali (imposte dirette ed indirette), contabili e dichiarativi del cedente nell’ipotesi che sia stato versato un maxi-canone e non sia stato ancora interamente dedotto dal reddito d’impresa.

Fornisca un esempio dei risvolti fiscali nel caso di cessione di contratto a valore doppio di quello normale.